IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta estera: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

[illegible] di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 $^{1}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. | Primo quarto - Leva il sole ore 6.17, tramonta ore 5.14 | Trieste, Martedì 13 Ottobre 1896 | Oggi: S. Edoardo. — Domani: S. Callisto. | N. 5392

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione in Oriente. ATENE 12 (N). La situazione sull'isola di Creta si va facendo nuovamente critica e l'orizzonte continuerà ad essere minaccioso fino a tanto che non sieno applicate tutte le riforme concesse dalla Porta. I cristiani hanno l'intenzione di riconvocare il comitato nazionale rivoluzionario affinchè esso decida sul da farsi.

BERLINO 12 (N). Telegrafano da Costantinopoli al *Lokal-Anzeiger*: Il ministro turco degli esteri Tewfik pascià, parlando con un giornalista, gli ha dichiarato che il sultano ha già firmato, ancora sabato scorso l'*iradé* relativo all'introduzione delle ampie riforme accordate. Il ministro disse ancora essere decisa la costruzione della ferrovia di Bagdad, la quale accorcerà di molto il viaggio per le Indie. Tewfik pascià non crede alle voci messe in giro circa un accordo anglo-russo per regolare la questione egiziana.

PARIGI 12 (B). L'agenzia *Havas* ha da Atene: Il capo di una banda macedone, Grontos, fu ucciso, sabato, in un combattimento. La sua testa piantata su una baionetta fu portata a Graevena. La banda di Grontos marcia contro Siatista.

PARIGI 12 (B). L'agenzia *Havas* ha da Atene: Il comitato rivoluzionario candiotta ha convocato un' adunanza a Vamos per protestare contro il ritardo nell'applicazione delle concesse riforme.

La flotta italiana in Oriente. AUGUSTA 12 (N). La seconda divisione della squadra attiva, comandata dal contrammiraglio Gualterio, salperà dal nostro porto nella corrente settimana, diretta in Oriente.

L'alleanza franco-russa. COLONIA 12 (N). Il corrispondente berlinese della *Kölnische Volks-Zeitung* scrive al suo giornale: Forse non esiste un formale trattato d'alleanza fra la Russia e la Francia; certo è però che sono state stipulate due convenzioni, una militare e l'altra diplomatica, il valore delle quali non è certamente inferiore a quello d'un trattato d'alleanza offensiva e difensiva.

Di quest' opinione sono i circoli politici berlinesi, i quali credono inoltre che lo czar non abbia pronunciata la parola *alleanza* perchè la costituzione francese stabilisce che qualsiasi trattato d'alleanza debba essere sottoposto al parlamento ed approvato da questo, prima di venir reso di publica ragione.

VIENNA 12 (N). Telegrafano da Parigi alla *N. F. Presse*: La stampa francese non è ancora riuscita a farsi un esatto concetto della situazione politica, creata dalla visita dello czar. Nei circoli politici si crede che la proclamazione della duplice alleanza non sia diretta contro la triplice e si è d'opinione che lo czar Nicolò, il quale evitò di pronunciare la parola *pace* nei tre brindisi fatti in Francia, non tralascierà però alla prossima occasione e cioè durante il suo soggiorno in Germania di accentuare il carattere pacifico della duplice alleanza.

I circoli politici temono invece che la politica inglese metta in forse le intenzioni pacifiche dell'alleanza franco-russa, con la questione del Sudan oppure con quella egiziana, in ambedue delle quali gli interessi francesi sono sempre venuti a collisione con l'azione inglese. In appoggio a quest' ipotesi sulle intenzioni pacifiche della nuova alleanza verrebbe la nomina di Schiskin a ministro russo degli esteri, nomina che oramai può dirsi già effettuata. Schiskin è socialista; studiò a lungo la questione orientale dedicandovisi con predilezione e si è sempre mostrato di carattere conciliativo. I francesi più assennati sono pertanto d'avviso che il più terribile avversario della Francia sia l' Inghilterra e non già la Germania come vorrebbero far credere i giornali che non si stancano di ribadire l' eterna questione dell' Alsazia-Lorena, questione del resto che gode tutto il favore dei francesi.

Lo czar non va a Wiesbaden. — WIESBADEN 12 (N). La coppia imperiale russa ha avvisato telegraficamente il granduca Costantino di aver dimesso l'idea di fare la progettata visita a Wiesbaden,

WIESBADEN 12 (B). Lo czar era atteso qui per domani sera ma non verrà. Sono arrivati i ministri russi Woronzoff, Daschkoff e il maresciallo Gurko, che si tratterranno qui a scopo di cura.

Il rifiuto del duca d'Aumale. PARIGI 12 (N). Alcuni giornali, come sapete, avevano fatto circolare la voce che il duca d'Aumale non avesse accettato l'invito al banchetto datosi all'Eliseo in onore della coppia imperiale russa, perchè non voleva essere posposto ai presidenti delle due Camere. Ora la stampa monarchica attribuisce un altro motivo a quel rifiuto.

Il *Figaro* pubblica un sunto della conversazione che il duca d'Aumale ebbe col presidente della repubblica a questo proposito. Il duca d'Aumale si era recato alle 8 antimeridiane del giorno del banchetto dal presidente della repubblica, Faure, per ringraziarlo dell'invito e per dirgli che non poteva accettarlo, poichè essendo egli il decano dei comandanti di corpo, per deferenza alla sua gloriosa uniforme che portò anche sotto l' impero, non avrebbe potuto comparire in borghese.

Fra sovrani e principi. GOEDOELLOE 12 (B). Sono arrivati l' imperatore Francesco Giuseppe e l'arciduchessa Gisella. Si tratterranno qui parecchi giorni.

Parlamento austriaco. VIENNA 12 (B). *Camera dei deputati.* Interrotta la discussione della legge d'incolato si passa a pertrattare la legge relativa al contingente delle reclute. Il ministro della difesa del paese dichiara di riconoscere la necessità che nell'adempimento degli oblighi militari sia tenuto conto dei desiderî espressi [...] popolazione agricola. Osserva però es[...] impossibile tenere conto di pretese [...]gerate. Dice che in tempo di pace i sol[...]ti in Austria godono maggiori privilegi [c]he non in altri stati e che anche la ferma [no]n è gravosa. Soggiunge che la febbre degli armamenti è una malattia del tempo e [...] il medico il quale non può guarire il [...]le deve cercare almeno di lenirlo. An[ch]'egli adunque, quando il caso si presen[ta]sse, cercherà volentieri di fare concessioni. Il ministro dichiara in nome dell' esercito che la classe agricola gode tutta la stima e che l'esercito si onora di poter contare gli agricoltori fra i migliori soldati. (*applausi*).

Di fronte ai lamenti che non si tenga il debito conto delle lingue, che non siano la tedesca, il ministro dichiara che l' amministrazione della guerra non sopporterebbe mai la noncuranza o il disprezzo nemmeno di una lingua, ma che all' incontro essa ha lo stesso rispetto di tutte le lingue e di tutte le nazionalità. Ogni ufficiale, oltre alla lingua dell' esercito, deve imparare anche una lingua nazionale e questo è una cosa giusta e necessaria per un esercito che, composto di diverse nazionalità deve rimanere sempre compatto. Coloro che appartengono all'esercito devono mettere da parte le loro differenze nazionali per combattere il caso il nemico comune.

Le lotte nazionali sono inevitabili sul campo politico, su quello militare però esse non devono esistere: la politica deve essere assolutamente estranea all'esercito e si deve cercare che essa non vi venga introdotta da persone estranee. Il ministro si occupa quindi delle spese militari. Dice che lo Stato austriaco, il quale vive in piena pace, non è proceduto con gli armamenti tanto quanto la maggior parte degli altri grandi stati d'Europa. Osserva però che il governo austriaco non può incominciare il disarmo quando le altre potenze continuano ed armarsi. Aggiunge che non è poi possibile rimanere indietro agli altri con gli armamenti e conchiude dicendo che sarebbe da desiderarsi che l' esercito abbia soltanto il compito a lui affidato e cioè quello di provvedere all'indipendente esistenza dello stato e di far sì che noi veniamo considerati preziosi amici e non egregi nemici (*vivi applausi*). La legge sul contingente delle reclute viene poscia approvata in seconda e terza lettura. Vengono presentate quindi parecchie risoluzioni, fra le quali una di Berzorad, il quale invita il governo ad accordarsi con altre potenze per istituire giudizi arbitramentali internazionali. Le risoluzioni sono demandate alla commissione parlamentari.

VIENNA 12 (N). Durante la discussione della legge sul contingente delle reclute prese la parola il deputato Bianchini per protestare contro la nessuna considerazione in cui vengono tenuti i croati nella marina da guerra austriaca. Il deputato Bianchini disse che nelle promozioni alla marina si tiene tanto poco conto dei croati, che fra un paio di anni non vi sarà più nemmeno un ufficiale di marina di nazionalità croata. L'oratore si lamenta che all'accademia militare di Fiume vengano accettati soltanto allievi tedeschi ed ungheresi, mentre si respingono i croati col pretesto che non conoscono la lingua tedesca. Quest'anno poi l' accademia ha respinto un giovanotto nato in Dalmazia e di nazionalità croata, il quale era di complessione fisica fortissima, ma aveva l'unico difetto di tenere una spalla mezzo centimetro più bassa dell'altra (*ilarità*). Bianchini continua dicendo: L'unica persona dabbene che c'era alla marina e cioè l'arciduca Carlo Stefano, ha creduto bene di cedere al regime del barone Sterneck, e di ritirarsi nelle sue possessioni in Galizia.

Bianchini presenta poi al ministro per la difesa del paese la seguente interpellanza: «I giornali ungheresi hanno portato la notizia di un combattimento che sarebbe avvenuto durante le ultime manovre fra soldati croati ed ungheresi. Io domando al signor ministro se sia vero che gli ungheresi abbiano fatto fuoco sul battaglione croato, ininterrottamente, fino a tanto che un quarto dei soldati croati cadde a terra immerso nel proprio sangue? (*Udite udite dai banchi dei croati e dei giovani czechi*). Se il fatto non corrisponde alla verità in tutti suoi particolari, perchè il governo non si è affrettato a rettificare la notizia dei giornali ungheresi?

Continuatasi poi la discussione della legge il deputato dott. Noske dichiara che egli non può votare il capitolo relativo al contingente delle reclute fino a tanto che nel''esercito viene osservato l'antico e barbaro uso dei ferri quale pena per i soldati.

Il trattato di navigazione italo-francese. ROMA 12 (N). Un dispaccio da Parigi annunzia che il ministro Hanotaux ha sottoposto alla firma del presidente Faure il decreto che ordina l'entrata in vigore al 1. novembre, del nuovo regime italo-francese per la navigazione.

Echi delle feste dantesche di Trento. ROMA 12 (N). Anche stasera la *Tribuna* dedica il suo articolo di fondo all'inaugurazione del monumento di Dante a Trento. Dice: «Restituiamo il saluto che i trentini ci mandano con tanta gentilezza e tanto amore; e ringraziamoli perchè essi tengono accesa la fiaccola del pensiero nazionale, che qui altri cercano di spegnere.» La *Tribuna* dichiara di non voler fare dell'opportunismo volgarmente sentimentale per le feste tridentine, «perchè, dice, ci parrebbe di offendere il geloso sentimento e l'alta coscienza patriottica di quei severi lottatori per l'idea nazionale; ma abbiamo il dovere di additare l'energia quasi miracolosa, la costanza religiosa che i trentini ed i triestini pongono nel conservare vivo e vitale l'amor per la lingua italiana.» Infine riproduce lunghi brani del discorso del dott. *Ranzi*.

Un romanzo politico di Edoardo Scarfoglio. NAPOLI 12 (N). Edoardo Scarfoglio, il brillante articolista e direttore del napolitano *Mattino*, lavora intorno ad un romanzo politico che leverà certamente rumore. Si intitolerà *Il re di Cilicia*. Somiglierà al *Les Rois en exil* di Alfonso Daudet, ma di composizione molto più vasta. Esporrà un fantastico regno di Cilicia, creato nel Congresso di Parigi del 1856, nel quale si svolge il dramma di uno stato e di una dinastia uccisi dal Parlamentarismo.

Il generale Baldissera nell' altipiano. ROMA 12 (N). Si dice che la visita del generale Baldissera nell'altipiano e l'aumento del presidio al confine della Colonia, siano stati resi necessarî dai torbidi scoppiati ai confini fra ras Mangascià e i ras minori. Si presta poca fede alla voce che il dissenso derivi dal fatto che Mangascià vorrebbe ridurre all'obbedienza al negus i ras ribelli; si ritiene invece, secondo informazioni pervenute al governo, che i ras si siano apertamente opposti all'intenzione di Mangascià di voler far eseguire ai suoi soldati uno spostamento nel territorio soggetto alla loro giurisdizione, obbligandoli a provvedere i viveri ed i foraggi alle sue truppe. Donde sanguinose rappresaglie, che minacciano di estendersi.

Il papa per i prigionieri italiani. ROMA 12 (N). L'*Opinione* conferma stasera la notizia che il papa ha dato ordine al cardinale Ledochowski, prefetto di Propaganda Fide, di erogare una forte somma a beneficio dei prigionieri italiani in Africa.

Il programma delle nozze del principe di Napoli. ROMA 12 (N). La famiglia reale si riunirà a Roma il 18 ottobre. Difatti tutto il personale di Corte ha ricevuto l' ordine di trovarsi a Corte il 18. Vi riassumo il programma delle cerimonie *emanato dalla Corte:*

Giovedì 22: arrivo degli sposi e dei principi del Montenegro ricevuti alla stazione dal re e dalla regina. I principi della Casa, coi loro seguiti, e le autorità, si recheranno al palazzo reale, ove nel salone degli svizzeri si troveranno i collari dell'Annunziata, i presidenti del Senato e della Camera, i ministri e i sottosegretari di Stato. Le signore in abito scollato e cappello, e i signori in uniforme. Alla sera pranzo di famiglia. *Venerdì 23*: a mezzogiorno colazione; alle 14 ricevimento; presentazione dell' indirizzo del Parlamento; alla sera pranzo. *Sabato 24:* Alle ore 10, celebrazione del matrimonio civile nella sala da ballo del Quirinale, al quale assisteranno tutti i principi coi loro seguiti; gli invitati e le signore in grande *toilette* scollata e velo bianco alle spalle, ed i signori in uniforme; alle ore 11.30 celebrazione del matrimonio religioso; alle ore 13, colazione; alle ore 20, pranzo. *Domenica 25*: Alle 11.30 messa solenne; alle 12 colazione; alle 20 pranzo; le signore in abito da sera ed i signori in abito di società; alle 22, il re e la regina, il principe e la principessa di Napoli ricevono il corpo diplomatico.

Lunedì 26: a mezzogiorno colazione; alle 14 la principessa di Napoli riceve le collaresse dell' Annunziata, le signore dei grandi ufficiali dello Stato, i funzionari di Corte e le autorità; alle 20, pranzo, cui saranno invitati il corpo diplomatico, gli uffici di presidenza della Camera e del Senato. Le signore in abito scollato e i signori in uniforme. *Martedì 27*: alle 9, rivista militare; alle 12 colazione; alle 20, pranzo, cui parteciperanno i generali e comandanti di corpo che presero parte alla rivista; le signore in abito scollato, i signori in uniforme; ore 22, al Teatro Argentina, serata di gala. *Mercoledì 28*: alle 12, colazione; alla sera, pranzo; le signore in abito scollato, i signori in abito di società e decorazioni; alle ore 22, grande concerto in piazza del Quirinale.

Decorazioni a soldati valorosi. ROMA 12 (N). Il ministro della guerra publica un nuovo elenco delle ricompense ai soldati ed ufficiali d'Africa, impegnati nelle operazioni di guerra dal febbraio fino al maggio 1896, esclusa la giornata di Abba Carima. La medaglia d' argento viene conferita ai maggiori Amadasi, Hidalgo e Ameglio, ad 11 capitani, a 48 tenenti e sottotenenti, ad 8 sottoufficiali, a 3 caporali, a 5 soldati bianchi, a 78 indigeni, fra capi e soldati. Furono inoltre conferite molte medaglie di bronzo per i fatti di Amba Alagi e Macallè; la medaglia d'argento al tenente Scala, al sottotenente Galvagno, ai caporali Bertolo e Lenzi. Il ministero conferì inoltre alcune onorificenze cavalleresche.

Echi di Abba Carima. ROMA 12 (N). L'*Italia militare* risponde alle accuse che varî giornali mossero al colonnello di Boccard, circa la condotta ch' egli tenne nella giornata di Abba Carima, criticandolo adesso che fu nominato capo dello Stato maggiore del sesto corpo d' armata. L'*Italia militare* dice che il contegno del colonnello di Boccard fu oggetto di una inchiesta, che fu presieduta da Baldissera. Dall' inchiesta la condotta del colonnello risultò irreprensibile. La sua condotta era stata suggerita dalle circostanze e non poteva essere diversa.

L' attitudine di Cavallotti. ROMA 12 (N). L'*Agenzia italiana* dice che Cavallotti non verrà alla Camera, intendendo assumere un'attitudine di riserbo fino al giorno in cui sarà definitivamente troncata la questione delle elezioni.

La situazione parlamentare in Bulgaria. SOFIA 12 (N). La posizione del ministero Stoiloff è scossa, poichè l' attuale maggioranza parlamentare di cui esso dispone dipende dal gruppo di 50 deputati delle provincie della Rumelia orientale, appartenente al partito degli «unionisti». Questo partito è russofilo all' eccesso esige quindi la riammissione degli ufficiali bulgari emigrati in Russia nell'esercito bulgaro. Gli Unionisti hanno ora presentato al presidente dei ministri Stoiloff un memoriale, che rappresenta il loro programma e sul quale il presidente dei ministri deve pronunciarsi soltanto nel caso che Stoiloff dichiari di accettare il loro programma i 50 deputati si impegnano a prestargli il loro appoggio.

Le condizioni proposte a Stoiloff sono cinque e naturalmente, fra queste c' è anche quella relativa alla riammissione nell'esercito bulgaro degli ufficiali emigrati in Russia e che dovrebbero entrare nell' esercito bulgaro col grado che hanno attualmente nell' esercito russo. Stoiloff non potendo accettare le condizioni, ha domandato al principe Ferdinando lo scioglimento del *Sobranje*; il principe però non volle saperne temendo che dopo le nuove elezioni il governo si trovi con una piccolissima maggioranza.

Il *Sobranje* si riunirà nella prossima settimana. Nel caso di una crisi ministeriale è fuori di dubbio che il prossimo gabinetto sarà unionista.

Le condizioni finanziarie al Brasile. BERLINO 12 (N). Vi ho telegrafato ieri che dispacci da Rio de Janeiro smentivano la notizia che fosse stato chiesto un moratorio generale. E' bensì vero che l'opposizione aveva proposto di chiederlo, ma il Congresso non prese in considerazione la proposta. Il ministro delle finanze ha fatto un *exposè* della situazione finanziaria del paese ed accennò alla necessità che siano modificate le disposizioni relative al pagamento dei tagliandi del debito nazionale.

Il ritiro del deputato Suess. — VIENNA 12 (N). Il deputato Suess ha diretto uno scritto ai suoi elettori, nel quale dichiara che non accetterà più alcun mandato nè alla Dieta nè al Parlamento. Gli amici non sono riusciti a rimuoverlo dalla decisione presa. Suess dice che la sua grave età non gli permette più di dedicarsi contemporaneamente agli studi scientifici ed alla vita publica.

Le malversazioni al Municipio di Palermo PALERMO 12 (N). A proposito degli ammanchi verificatisi in questa cassa comunale, stamane fu ripreso l' esame dei documenti. Si trovò che oltre centomila lire della cauzione versata dall' impresa dei lavori per l'acquedotto, furono ritirate dal Banco di Sicilia ov' erano depositate, dal tesoriere Martines con un semplice biglietto portante la firma di Benso, assessore delegato durante l'amministrazione Ugo delle Favare. Manca la cauzione depositata il 6 ottobre dall'impresa Schuckert, altre centomila lire. Mancano inoltre 190,000 lire del fondo Santa Rosalia. — Il *Giornale di Sicilia* raccoglie la voce che l'appaltatore Casano, presentatosi giorni addietro a riscuotere un mandato di 120,000 lire, ne ritirasse soltanto 20,000, firmando egualmente la quitanza per tutte, come atto di fiducia nel tesoriere. Adesso, probabilmente, perderà la differenza.

Malgrado le più attive ricerche, il Martines non potè ancora essere arrestato. Il *Giornale di Sicilia* scrive: Si parla di un panamino municipale; si dice che il Martines possedesse un plico contenente le ricevute di sindaci, assessori e consiglieri, che avrebbero chiesto ed ottenuto prestiti dal tesoriere comunale.

I pirati del Marocco. MADRID 12 (B). Un telegramma da Tangeri al *Liberal* dice: Gli inviati di Francia e Spagna hanno presentato alla reggenza una nota collettiva con cui reclamano contro la cattura avvenuta da parte dei pirati marocchini di una barcaccia francese e di una nave spagnuola.

Socialisti a congresso. GOTHA 12 (B). Al congresso socialistico sono intervenuti 30 delegati, d'ambo i sessi, da tutte le parti della Germania. La frazione dei deputati è bene rappresentata. Furono eletti presidenti i deputati Singer e Boch.

Un amministratore infedele. — KIEW 12 (N). E' stato scoperto un grosso defraudo commesso dal vecchio amministratore dei beni del conte Lodovico Branitz. L'importo sottratto al conte ascende ad un milione di rubli. L' amministratore è stato arrestato. Egli ha perduto quasi tutta la somma defraudata in ispeculazioni alla Borsa dei grani.

Baratieri ferito. BOLZANO 12 (N). Nel treno diretto che, la sera del 7 corrente si scontrò nella stazione di Ora con un treno che trasportava reclute, si trovava anche il generale Oreste Baratieri che nello scontro rimase leggermente ferito. Il generale è arrivato oggi qui e si tratterrà parecchi giorni.

Il crollo di una casa. — Vittime. BUDAPEST 12 (N). Nella *Trommelgasse* è crollata una casa in costruzione. Dodici operai restarono sepolti sotto le macerie Uno fu estratto cadavere, quattro gravemente e cinque leggermente feriti. Due non poterono essere ancora trovati.

La sottoscrizione per una spada d'onore. ROMA 12 (N). Il *Fanfulla* annunzia che la sottoscrizione per offrire una spada d'onore al colonnello Galliano, arrivò a 1815 lire. Avendo l' amministratore adoperate per suo conto 800 lire di quella somma, l'on. Piebano ex direttore del *Fanfulla*, essendo morto nel frattempo l'amministratore poco delicato, dichiarò di rimborsare del proprio la somma sottratta, volendo riparare al malfatto altrui.

L'après-bourse di Parigi. PARIGI 12 (N). Il primo giorno stabilito per la liquidazione delle azioni aurifere a Londra è stato accompagnato da grosse esecuzioni che depressero il mercato. Le azioni Goldfields quotate sabato a 278.50 ribassarono oggi a 260 franchi, le East Rand chiudono a 141.50 contro 152 l'altro giorno. Le diamantifere De Beers da 720 in chiusa di sabato tracollarono durante l' odierna borsa sino 685 per riprendere in chiusa a 692. Il mercato è scosso e la speculazione scoraggiata, si invoca un potente intervento.

L'Italiana chiude al prezzo minimo mentre lo Spagnuolo approfittò da compere locali.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

In occasione dello scoprimento d'un monumento di Dante Alighieri a Trento: Pietro de Cazzaiti s. 50, Carlo Colognatti s. 50, A. Kiss s. 50, Luciano Furlani s. 50, Francesco Nigris s. 50, Ernesto Dolcher s. 50, Attilio Clementini s. 50, Antonio Banco s. 50, V. e E. Bernardi s. 50, Vittorio Dubich s. 50, Seb. Picotti s. 50, E. Radaelli s. 50, Giov. Fabro s. 20; da alcuni operai: Ventura s. 20, Pavan s. 10, Anmiti s. 20, Sampi s. 10, Cadolin s. 10, Fumes e Benvenuti s. 15; da 21 accendifanali: Pregel s. 20, Moret s. 20, Cristofoli s. 20, Fiacco s. 20, Chiesa I° s. 25, Pizzin s. 20, Mizzan s. 10, Chiesa II s. 15, Snarol I s. 10, Cattaruzza s. 10, Simsich s. 10, Snarol II s. 10, Bogher s. 10, Rinaldi s. 30, Baldassi II s. 10, Bergamasco s. 10, Stabile s. 10, Chiabai s. 30, Maligoi s. 10, Baldassi I s. 10, Zanor s. 10, Gabassi s. 10, Renzeb s. 20: civanzo del telegramma spedito dai farmacisti di Trieste, a Trento, f. 1.25; civanzo del telegramma mandato domenica a Trento da un nucleo di giovani. soldi 65.

Un ministro a Trieste. Al ricevimento che il ministro delle comunicazioni, cav. de Guttenberg, diede ieri, al meriggio, nell' ufficio della direzione delle Ferrovie dello Stato, una deputazione del Consiglio municipale ed una della Camera di commercio ed industria raccomandarono al ministro di tener conto dei desiderî di Trieste relativamente ad una seconda congiunzione ferroviaria. Il ministro rispose alle deputazioni che il governo prenderà quanto prima una decisione in proposito.

Dopo la colazione il ministro delle comunicazioni ispezionò la direzione dell' esercizio delle Ferrovie dello Stato e nel pomeriggio ricevette gli impiegati della ferrovia.

Il Ginnasio croato a Zara. La notizia che noi abbiamo data un mese fa viene confermata ora dalla stampa zaratina. Il *Dalmata*, arrivatoci iersera, dice di aver appreso che nel bilancio del ministero della pubblica istruzione, fu stanziato l' importo per il ginnasio croato a Zara. Dall' articolo dell' organo italiano di Zara, appare che quella notizia ha prodotto viva agitazione nella capitale della Dalmazia, che si vede imporre un ginnasio esotico, considerato già fin d'ora fonte perpetua di provocazione al sentimento italiano di quella patriottica popolazione.

Ancora del caffè a bordo del «Szent Istvan». Il nostro articoletto di ieri sulle dannose conseguenze che potrebbe avere per il locale commercio del caffè una quarantena imposta al *Szent Istvan*, ha sollevato vive discussioni. Esso ha determinato due diverse correnti: una rappresentata da coloro che preoccupandosi del grave danno che deriverebbe da una contumacia, trovano giusto ed opportuno che esso sia stato chiaramente esposto affinchè ognuno sappia quello a cui si andrebbe incontro; l'altra da coloro che tenendo conto del difficile momento che attraversa il commercio del caffè, avrebbero preferito non si fosse parlato di questo nuovo incidente, per non allarmare di soverchio il capitale. Per parte nostra, come siamo lieti dell' approvazione degli uni, così siamo dolenti che ad altri possa essere dispiaciuto quanto abbiamo scritto. Accontentare tutti è impossibile, ma riguardo le cose affermate nulla abbiamo da modificare.

Noi non abbiamo preteso di dare una statistica precisa ma abbiamo esposto delle cifre approssimative. Parlando del caffè venduto per consegna ad ottobre, abbiamo detto che nel frattempo la merce è ribassata di una ventina di fiorini. Per chi sa che il caffè da consegnarsi in ottobre fu comperato in Aprile-Maggio, questa asserzione non apparisce esagerata. In quell' epoca lo si è pagato oltre 64 scellini per 50 chilogrammi e $^{3}/_{4}$; di recente si è venduto per 44—45 scellini. La differenza di 20 scellini corrisponde a 12 fiorini circa per mezzo quintale; fissando dunque in 20 fiorini la cifra del ribasso per quintale ci siamo attenuti ad una media modesta. E' poichè il ribasso rappresenta circa un terzo del valore della merce in Aprile-Maggio, è naturale che la perdita ipotetica debba rappresentare oggi un terzo del valore della merce viaggiante sul *Szent Istvan*. Con ciò non è detto però che tutto il caffè che vi si trova debba essere stato comperato in Aprile-Maggio e venduto per consegna ad Ottobre; tanto meglio per quei negozianti che non si trovano in queste condizioni, ma poichè è indubitato che qualcuno vi si trova, ci è parso fosse buona cosa il mettere in evidenza questo fatto, perchè potesse essere tenuto nella debita considerazione da chi di dovere.

Anzi cogliamo l'occasione per insistere di nuovo presso le autorità sanitarie affinchè vogliano prendere in proposito una definitiva risoluzione, tanto più che continua il miglioramento dell' ufficiale di bordo ammalato.

Il Trentino a Dante Alighieri. Abbiamo ricevuto la splendida publicazione, edita da Giovanni Zippel di Trento, venuta in luce domenica scorsa, quale ricordo dell' inaugurazione del monumento nazionale a Dante Alighieri. La copertina, uno splendore di fregi e ornamenti, reca l'effigie del divino Poeta; in alto il giglio fiorentino, in fondo, l'aquila di Trento. Le robuste, alate terzine di Giosuè Carducci, che ieri abbiamo pubblicate aprono la serie degli scritti dedicati a ricordo dell' avvenimento solenne — e vi fanno seguito preziosi studi sul Trentino dovuti a Luisa Anzoletti, a Luigi Campi, a Vittore Ricci, a Vittorio Riccabona. — Giuseppe Zippel scrive *Sui monumenti a Dante*, Guglielmo Ranzi publica la sua relazione sul monumento, scritta a nome del Comitato, e il nostro Albino Zenatti publica un interessantissimo e dotto studio sul tema: *La vita cavalleresca e la cultura letteraria nel Trentino ai tempi di Dante*. Il bellissimo fascicolo è ricco di artistiche illustrazioni tutte di soggetto trentino: dall' effigie del monumento di Dante al panorama della città gloriosa che lo vide sorgere.

Associazione medica. Questa sera, alle 7 e mezzo, si terrà nella Sala Minerva, in via del Pesce N. 4, I p., una conferenza scientifica su i temi seguenti: *a)* Di un caso di operazione radicale dell' orecchio medio. - Presentazione del paziente. — *b)* Epicrisi di un caso di ascesso del cervelletto d'origine otitica. - Dimostrazione del preparato (*dott. Rimini*). — Di un caso di paraparesi dell'estremità inferiori. - Presentazione del malato. (*dott. Menz*). — Sulla destinazione e sul trattamento delle acque cloacali. (*dott. Costantini*).

Belle arti. Apprendiamo che, tra pochi giorni, Carlo Wostry, il simpatico pittore concittadino, esporrà nella sala del Circolo artistico un quadro di grandi dimensioni, rappresentante *Cristo e la Maddalena*. L' artista ha scelto un momento tipicamente psichico, quello in cui Maria di Magdala comincia a subire l' influsso dell' uomo di Nazareth e, possiamo dirlo fin d' ora, l' ha sviscerato con alto sentire dal lato umano.

Ancora sulla chiusura domenicale. Ieri, verso il meriggio, fu citato alla Direzione di polizia e dichiarato in arresto il signor Vittorio D. di 28 anni, da Trieste, agente di commercio, e ciò perchè domenica scorsa, durante la piccola agitazione insorta contro quei pochi proprietari che avevano aperto il loro negozio, si sarebbe recato nella cartoleria del signor Enrico Grassi, in via dell'Acquedotto per invitarlo a chiudere l'esercizio e, al rifiuto del Grassi, si sarebbe espresso, secondo l' imputazione, con la minaccia: Allora adotteremo il *boicottaggio*.

*** Ierimattina, quando un addetto alla cartoleria Grassi si recò ad aprire il negozio, trovò la toppa ripiena di fango e di piallature di legno, sicchè dovette chiamare un fabbro per aprire la bottega. Va da sè che questo genere di manifestazioni puerili esce dal campo dell' opposizione seria e decorosa ed è quindi da disapprovarsi senza riserva.

Per coloro che pagano la tassa militare. Il Magistrato civico, quale autorità delegata publica quanto segue:

Per determinare l'importo della tassa militare per l'anno 1896 s'invitano tutti i nati negli anni 1864 al 1875 appartenenti al Comune di Trieste, i quali alle passate leve militari furono dichiarati inetti alle armi, di presentarsi nel corr. mese di ottobre alla Sezione I^{a} del Magistrato (III° p.) per comprovare con documenti degni di fede l'ammontare dell'importo della rendita, dell'emolumento o della mercede pro 1896. I rispettivi documenti che a richiesta devono essere estradati dai capi degli uffici, dagli stabilimenti publici e privati, dai negozianti, padroni ecc. in una parola da coloro che agli obbligati al pagamento della tassa danno occupazione e lavoro, vanno esenti da tassa o bollo.

Circolo Filarmonico Drammatico. Giovedì prossimo alle 8.30 pom., il Circolo Filarmonico Drammatico si raccoglierà ad un Congresso generale straordinario, nella sede sociale in via Chiozza N. 5 II p., col seguente ordine del giorno: I Approvazione del P. V. del primo congresso generale. II. Comunicazioni della Direzione. III. Nomina suppletoria dell'intera Direzione e dei due Revisori.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Maria Valeria*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, proseguì il 10 corrente il suo viaggio da Hongkong per Singapore.

Il piroscafo *Medusa*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, proseguì il 10 corrente il suo viaggio da Karachi per Aden.

Il piroscafo *Gisela*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì l'11 corr. il suo viaggio da Karachi per Bombay.

Il piroscafo *Semiramis*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Alessandria il 10 corrente.

Il piroscafo *Imperatrix*, proveniente da Bombay, diretto per Trieste, proseguì ieri il suo viaggio da Porto Said per Brindisi.

La stagione d' opera e ballo al Politeama. E' uscito il cartellone dell' impresa Rodolfo Ullmann e C. per la prossima stagione d' opera e ballo al Politeama Rossetti. Le opere scelte sono: *I diamanti della corona*, in tre atti, di Auber; *Strategia d'amore*, in due parti, di R. Marenco; *Una partita a scacchi*, in un atto, di Abbà Cornaglia; *Fra Diavolo*, in 3 atti, di Auber e *Marta*, in 4 atti, di Flotow.

Saranno esecutori dei varî spartiti i seguenti artisti:

Signore: Giuseppina Giaconia, Frida Ricci de Paz, Emma Salcenti, Lea Urbani.

Signori: Tommaso Barberis, Alberto Capurro, Giuliano Gelmare, Amilcare Monchero, Ferdinando Neri, Umberto Pitarello, Casimiro Saporetti, Antonio Siniberg, Aurelio Viale, Manlio Zangrande. — Maestro concertatore e direttore d' orchestra: cav. Napoleone Maffezzoli; Maestro dei cori: Alessandro Bartoli.

La parte coreografica dello spettacolo è la seguente:

Coppelia, azione coreografica in 2 atti, di Nuittez e Saint-Leon, musica di Leo Délibes. — *La pescatrice*, ballo brillante in 4 parti, di Cesare Smeraldi, musica del cav. R. Marenco. Coreografo riproduttore: Carlo Merlai; coppia danzante Cecilia Cerri-Vittorio de Vincenti; mimi Luisa Cristino, Carlo Merlai; maestro direttore d'orchestra per i balli: A. Fumagalli.

Degno di lode il bel manifesto in cromolitografia, eseguito dal locale Stabilimento E. Sambo e C. su disegno del pittore Vittorio Schiavon.

*** Riguardo al desiderio espresso da un nostro lettore, circa l' apertura di un abbonamento per tale stagione, l' impresario sig. Ullmann ci scrive:

«Mi si permetta di osservare come l' esperienza abbia dimostrato che nei nostri teatri, ad eccezione del Comunale quando vi si danno spettacoli lirici, l' abbonamento raccolga un piccolissimo numero di adesioni. Questo piccolo numero di abbonati acquista nondimeno tutti i suoi diritti, ed impone all' impresa tanti doveri che in date circostanze possono risultare onerosissimi.

«In teatri che hanno per sola risorsa l' introito serale, l' Impresa deve essere libera di replicare uno spettacolo fino a che esso attira gente, magari sopprimendo un altro degli spettacoli promessi se il tempo non permette di metterlo in iscena. Se per causa di malattia d' artisti, come purtroppo sovente accade, è costretta a perdere qualche rappresentazione, e non può darne quel numero che si era prefisso, ciò non lede i diritti di alcuno, perchè, infine, il cartellone costituisce un impegno soltanto morale, non ricevendone l' Impresa alcun corrispettivo. Se invece essa apre un abbonamento, allora il programma diviene una vera e propria obbligazione, cui essa deve far onore, a costo di sacrificare i suoi interessi.

«E ciò per un numero esiguo di persone, le quali acquisterebbero anche il diritto di accaparrare i posti migliori, ed a prezzo ridotto».

In conclusione il signor Ullmann dichiara di non esser disposto ad aprire un abbonamento al Politeama e le ragioni che egli ne dà non si possono, in coscienza, dichiarare cattive.

Teatro Comunale. Come abbiamo annunciato, la prima recita della compagnia Pasta-Di Lorenzo avrà luogo giovedì sera, con *Casa paterna* di Ermanno Sudermann. Sulla compagnia nulla vi è da dire poichè tutti i principali suoi elementi sono noti al nostro publico. In quanto alle *novità* promesse, alle quali se n'è aggiunta una: un recente lieto successo parigino: *Remplaçant* di Busnach e Duval, è notevole che il posto d'onore, in quanto ad importanza artistica, è riservato a due lavori italiani: *Il trionfo*, comedia in 4 atti di Roberto Bracco e *La vipera*, comedia in un atto di Ferdinando Martini. *Il trionfo*, che, recentemente, a Napoli, ha suscitato i più caldi inni apologetici della critica, è, a quanto se ne dice, uno studio psicologico, che, nel fondo, ha qualche po' di rassomiglianza

---

AMORE E CALCOLO
Romanzo passionale (3)

Essendo avvenuto nella puntata di ieri dell'appendice un errore d'impaginazione, la riproduciamo oggi per intero, debitamente riordinata.

— L'ho lasciata tanto triste, pensava avrei dovuto restare con lei. Ma la carrozza, si fermò alla stazione. Gettò un' occhiata all'orologio: erano le sei meno due o tre minuti. Ebbe appena il tempo di prendere il biglietto mentre Andrea andava a mettere la valigia nello scompartimento, salì che il treno era già in moto.

Era preoccupato. Il suo pensiero ritornava continuamente al tiepido salotto di casa sua, alla dolce affezione di coloro che vi aveva lasciati....

Ebbe un impeto di stizza contro se stesso...

— La incomincio anch'io coi presentimenti? mormorò.

E non ci pensò più.

Nel tiepido salottino la serata fu triste La signora Richardier potè ben fare di tutto per distrarre Paolina, impiegando tutta la sua tenerezza, tutta la sua astuzia materna non riuscì a richiamare un sorriso sul viso pensieroso della giovane donna.

Fu servito il pranzo. Paolina lo toccò appena. La signora Richardier la sgridò dolcemente.

— Non riesco a vincermi, mamma... State tranquilla, domani sarà passato...

Dopo il pranzo la vecchia signora usava ritirarsi in camera sua. I due bambini dormivano. Paolina restò sola nel salotto.

Verso le nove udì suonare all' uscio di servizio. Entrò la cameriera con una lettera, che consegnò a Paolina.

— L'ha portata un fattorino, aggiunse a cameriera.

— Aspetta risposta?

— No. L'uomo è andato via subito, appena fatta la sua commissione.

La cameriera uscì. La lettera portava soltanto questo indirizzo: «Signora Richardier.» Queste due parole erano tracciate nervosamente, con mano tremante. Paolina stracciò la busta.

Appena ebbe gettato uno sguardo sua lettera la sua faccia si coperse d'un pallore mortale... Gli occhi turbati e come vuoti i pensiero non potevano staccarsi da quel pezzo di carta...

Si sentiva svenire; fece scivolare la lettera tra le pieghe del vestito, chinò il capo e le braccia le ricaddero inerti...

Alla stazione di Senlis una carrozza chiusa attendeva Richardier.

E la sera, quando, dopo il pranzo l' imprenditore si trovò davanti una tavola di baccarà, col sigaro fra le labbra, fra altri allegri compagni, venuti come lui per la caccia, la tristezza e i presentimenti di sua moglie non gli apparvero più che come nuvolette lontane, che il vento nel cielo rasserenato portava via spietatamente,

La mattina seguente, però, scrisse a Paolina per tranquillarla, una lettera affettuosa, ma nella quale la beffava dolcemente. Poi partì per la caccia.

I guardiani avevano perlustrato i boschi e scovato un cervo; i cacciatori montarono a cavallo alle dieci della mattina. Il tempo era abbastanza bello e il sole fece la sua comparsa per un po' di tempo. Ma verso le quattro il cielo si coperse di grossi nuvoloni plumbei, forieri di neve per la notte. Il cervo era già stato preso.

Vedendo la neve cader per tutta la sera a larghi fiocchi, come un bianco drappo teso tra il cielo e la terra, i cacciatori dichiararono di voler ritornare a Parigi, ma Brisollier promise che il giorno seguente avrebbero cacciato il cinghiale e tanto fece che nessuno lo lasciò.

Il suo castello era situato a mezza strada tra Senlis e Chantilly.

Brisollier ricchissimo, scapolo, vi riceveva i suoi amici senza costringerli alle regole dell' etichetta.

La neve continuò fino a mezzanotte.

Quando Richardier salì nella sua camera e mise il naso alla finestra, constatò che tutto intorno la campagna era bianca: il vento però aveva cambiato direzione un' altra volta e il cielo s' era rischiarato. La notte era splendida; brillavano le stelle.

La mattina seguente si poteva aspettarsi di trovar tutto gelato...

Alle dieci, la domenica, si fece colazione; poi una carrozza condusse i cacciatori fin sul limite della foresta ove li aspettavano una decina di cani. I guardiani avevano visitato il bosco e assicuravano che una truppa di cinghiali s' era internata dalla parte di Fleurine.

Da quella parte si doveva incominciar ad attaccare, poi la caccia seguirebbe il suo corso.

Dopo mezzogiorno i cani furono sciolti e s' udirono i primi latrati; i cinghiali uscirono dai loro nascondigli, vi fu qualche fucilata; un animale cadde, urlando, col ventre in aria; poi la caccia si divise a malgrado degli sforzi dei guardiani, e Brisollier e i suoi amici andarono chi di qua e chi di là un po' a casaccio.

Verso le due Richardier si trovò solo in un angolo della foresta; aveva perduti gli altri e non udiva più i cani.

Cercò di orientarsi. Sedette sull' orlo di un fosso, all' estremità d'un vialè. Davanti a lui si stendeva la larga strada maestra di Compiègne; in faccia i campi, le casette le fattorie; dietro, la foresta di Halatte. Nella neve, vicino a lui, poi a traverso la strada e via per i campi, credette riconoscere una traccia di cinghiale che fosse passato per di là inseguito dai cani...

Ascoltò... Nulla...

Allora si mise a seguire le traccie nella campagna, ma il cinghiale e i cani non avevano fatto che un'escursione in pianura e le tre piste si dirigevano di nuovo verso il bosco.

In quel momento gli parve di udire qualche colpo di fucile nella direzione di Villers.

Si diresse da quella parte e invece di entrare nel bosco seguì la strada che lo costeggiava. Camminava di buon passo, col fucile sulle spalle, le mani nelle tasche.

(*Continua*)

come concetto, non però come forma, con *Anime solitarie* di Gerardo Hauptmann. Naturalmente quando il dramma del Bracco fu rappresentato in Italia per la prima volta, non mancò fra i critici chi accennasse a questa rassomiglianza, ma il simpatico e valoroso publicista e scrittore napoletano scalzò l'accusa dimostrando come egli avesse incominciato a scrivere il suo *Trionfo, prima* che il robusto dramma dell'Hauptmann venisse importato sulle scene italiane. Su questa novità, dunque, è concentrata la maggiore attenzione da parte del publico, nella vegnente stagione di prosa. Anche *La vipera* dell'on. Ferdinando Martini ha al proprio attivo parecchi bei successi in varî teatri del regno vicino. E' un drammetto in un atto, in cui dicesi che la forma sia improntata a quella toscana eleganza ch'è una delle felici prerogative dell'ex-ministro della publica istruzione in Italia.

Anche *Cabotins (Ciarlatani)* di Edoardo Pailleron, comecchè giudicata in varî modi, promette di offrirci del vero interesse quale studio di ambiente. C'è poi, fra le novità annunciate, l'ultima commedia di Achille Torelli, *La vittima*, che segnò il suo ritorno, dopo una sosta di parecchi anni, al teatro; c'è una commediola in un atto del Bracco: *Un granchio a secco;* una commedia in un atto del prof. Francesco Bernardini (autore del dramma *Il cieco*), dal titolo: *L'onomastico della mamma*, più le altre commedie nuove recate dal manifesto, e delle quali abbiamo già dato a suo tempo i titoli.

La prima novità da rappresentarsi sarà *Cabotins* del Pailleron, che verrà data alla terza recita, vale e dire sabato, 17 corr.

Teatro Filodrammatico. La serata d'onore del brillante Giuseppe Sichel, un artista benemerito dell'umanità sofferente perchè con un gesto sa promuovere il riso, riuscì brillantemente. Il publico accorse numeroso e fece grandi feste al valente artista chiamandolo tre volte al proscenio dopo il monologo: *Un viaggio da... a...* che è la caricatura del distratto, e durante la *pochade* di Brisson: *Fu Toupinel*, che Novelli rappresentò per la prima volta al Comunale cinque anni fa. Cinque anni per una *pochade* sono già un'età rispettabile ed infatti essa apparve al publico alquanto invecchiata. Oltre al seratante si distinsero le sig.e Saporetti-Sichel e Nasi nonchè gli attori Masi e Pieri che recitarono con brio ed accuratezza.

Questa sera si replica per la settima volta: *L'albergo del libero scambio*, che è stato il miglior successo della stagione.

Politeama Rossetti. L'annunzio dell'ultima rappresentazione della pantomina *nell'acqua* valse ad attrarre un numerosissimo pubblico. Ebbe grandi applausi il Corradini che montava *Colibè* e presentava in libertà *Blido*, il giovane stallone ungherese. Applaudita fu pure la pantomina ed il resto del programma.

Il *debutto* dei fratelli Laforeste, valenti ginnasti sulle tre sbarre fisse, riuscì ottimamente.

Questa sera ancora un' *ultima rappresentazione definitiva* della pantomina nell'acqua.

A ore piccole. Ierimattina ebbe luogo dibattimento in confronto di Giuseppe Walzorger, di 36 anni, falegname, nato a Trieste, pertinente a Trento, accusato del crimine di publica violenza ex § 81 C. p. e della contravvenzione prevista al § 312 C. p. per offese a persone dell'autorità. Presiedeva il cons. cav. Defacis. L'atto d'accusa diceva: Nella notte dal 19 al 20 di settembre il Walzorger andava gironzando con un suo compagno, certo Verginella. Giunti presso l'ispettorato delle guardie di via Chiozza, il secondo si era messo a cantare a squarciagola. La guardia di p. s. Giuseppe Slavetz, ch'era poco discosto di piantone, avvicinatasi al notturno cantatore, gli intimò di starsene zitto, ma egli le rispose che non aveva fatto niente di male e per questo il funzionario lo dichiarò in istato di arresto. Il Walzorger, che vide l'amico alle prese con la guardia, afferratolo, fece per liberarlo e allora la guardia si volse contro di lui. Ne seguì una breve colluttazione, in cui lo Slavetz ricevette due pugni sul viso. Menando il secondo pugno, per l'impeto, il Walzorger cadde a terra e la guardia che gli fu subito sopra, messegli le castagnole e fattolo rialzare, potè tradurlo al vicino ispettorato, da dove, più tardi, mediante vettura, fu accompagnato alle carceri di via Tigor. Strada facendo, poi, disse alle guardie che lo accompagnavano che erano birbanti, assassini e che il minor insulto che avrebbe potuto far loro sarebbe stato quello di sputar loro in faccia.

A propria difesa egli sostenne ieri di essere stato ubriaco, per cui nulla ricordava di quanto era avvenuto nella notte suindicata, che era la notte di un sabato. Terminato il lavoro, era subito andato all'osteria e poi aveva fatto una lunga *via crucis* di cui non poteva indicare le stazioni. Certo che aveva bevuto molto e la sua testa era andata a zonzo. Difatti, dalle risultanze processuali emerse che si era tracannato circa otto litri di vino e cinque o sei di birra, chiudendo la nottata con tre *kümmel* russi.

Le guardie, però, esclusero ch'egli fosse stato ubriaco dicendo che camminava diritto e parlava sensatamente. Basandosi su queste dichiarazioni, il rappresentante del P. M. sostituto procuratore di Stato sig. Pederzolli — che teneva la sua prima arringa — con quella efficacia di dimostrazione che permette ogni maniera di logica, perchè la logica è a due tagli, e con brillante parola sostenne l'accusa nella sua interezza. Il difensore avv. dott. Cambon, con quella energia che lo distingue, cercò di scalzare l'accusa chiedendo sentenza di assoluzione. Ma la Corte condannò invece il Walzalgher a tre mesi di carcere.

Quarantamila fiorini di gioie. Macedonio Zadra, di 45 anni, da Venezia, orefice, sedeva ieri sul banco degli accusati per rispondere del crimine di complicità in una ingente infedeltà commessa da un servo di piazza, certo Vessel. Questi, essendogli stati affidati alcuni polizzini del monte, che riflettevano delle gioie del valore di circa 40 mila fiorini, glieli cedette ed egli, ritirati i rispettivi preziosi, li fece poi abilmente sparire. Fu condannato a due anni e mezzo di carcere e al bando.

Dibattimento prorogato. — Antonio Flego, di 19 anni, falegname, da Trieste, il 10 settembre veniva arrestato e condotto in carcere perchè ubriaco. La mattina del giorno appresso, venuto a diverbio con la guardia carceraria Giovanni Rebek, gli menava due calci e poi, gli gittava dietro un martello di ferro, però, senza colpirlo. Fu accusato del crimine di publica violenza e ieri mattina veniva chiamato a risponderne. Ammise la materialità del fatto ma disse di avere agito in un momento d'ira perchè la guardia lo aveva percosso con un mazzo di chiavi. I testi lo smentirono su questo riguardo; il dibattimento però venne prorogato per escutere un teste assente.

L'incendio a bordo d'un piroscafo lloydiano. Telegrafano dai Dardanelli, che l'incendio, scoppiato, com'è noto, a bordo del piroscafo del Lloyd austriaco, *Diana*, fu spento completamente.

Piccolo incendio a bordo. Ieri mattina, verso le 7, i vigili addetti al recinto del Punto franco venivano avvertiti che a bordo del piroscafo lloydiano *Habsburg*, ormeggiato al molo N. 3, era scoppiato un piccolo incendio. Recatisi tosto colà, col loro capo, portando seco i necessari attrezzi, al loro giungere trovarono già tutto spento dagli addetti al piroscafo, ed a loro non rimase che di esaminare se non vi fosse rimasta ancora qualche traccia che potesse presentare un ulteriore pericolo. Ecco che cosa era successo. Nella stiva il fuoco si era appreso per causa ignota, forse per un mozzicone di spagnoletta gettatovi, ad una *coffa* piena di carte ed immondizie, ivi provvisoriamente lasciata. Le fiamme distrussero la *coffa*, attaccando anche circa un metro e mezzo quadrato di legno del pavimento.

Altro piccolo incendio. Ieri, nel pomeriggio, verso le 3, in un locale al primo piano della casa N. 2 in via Gruzzulis, prese fuoco, per causa ignota, forse per qualche favilla gettatavi dal venticello che soffiava, uno straccio che era posto su di una tavola. Il fumo che si sviluppò, fu avvertito dai casigliani, e qualcuno corse all'appostamento dei vigili in via della Loggia, i quali accorsero sul luogo ed in breve spensero il piccolo incendio.

Iersera, verso le ore 8½, in un salotto al primo piano della casa N. 5 in via Pondares, abitato dal sig. Carlo Viezzi, si sviluppò un piccolo incendio. Causa la rottura del gancio al quale era appesa, cadde sul pavimento una grande lampada a petrolio, accesa. Il petrolio sparsosi ed infiammatosi aveva comunicato il fuoco ad un tappeto. Il danno si calcola ascenda a circa 20 fior. I casigliani spensero l'incendio prima dell'arrivo dei vigili e dell'ispettore di p. s. Ladovaz, ch'erano stati subito avvertiti del pericolo.

Rimesso in libertà. Il falegname Giovanni Ramito, che, come abbiamo narrato, l'altra sera era stato arrestato nel piazzale di S. Giusto perchè, davanti al campanile della chiesa, si era messo pacificamente a fare... il comodo suo, venne ieri mattina rilasciato in libertà. A quanto apprendiamo egli non era ubbriaco, ma è bensì un poveretto debole di mente, e commise quell'atto senza cognizione di ciò che facesse.

Caduto in mare. Ieri verso le 3 pom. il pescatore Antonio Stantio, d'anni 56, mentre si trovava alla riva del Canale cadeva accidentalmente in mare. Accorsero in suo aiuto alcuni barcaiuoli, che tosto lo estrassero sano e salvo. Una guardia di p. s. intervenuta, rilevato dalla bocca dello stesso Stantio, che egli era senza alloggio stabile, lo fece condurre in vettura all'ospitale.

Un prestito e una gherminella. Circa sei mesi sono l'agente C. Z., d'anni 26, da Trieste, si presentava al negoziante sig. Giuseppe Zay, in Corso N. 31, pregandogli di volergli prestare 500 fiorini, ch'egli avrebbe restituito in pochi giorni. — Quale garanzia, esibiva un libretto della Cassa di risparmio postale riflettente un deposito di 500 fiorini. Senonchè, più tardi, il sig. Zay, esaminando con maggiore attenzione quel libretto, potè accorgersi che vi erano state alterate le cifre degli importi depositati i quali, anzichè essere di fior. 471.60, come appariva nel libretto, si riducevano invece, a pochi soldi soltanto. Il danneggiato cercò di accomodar la cosa in via amichevole, ma per quanto facesse non riuscì ad ottenere che una restituzione parziale: vale a dire soltanto 150 fiorini. Allora, vista l'impossibilità di avere la restituzione ulteriore, decise di denunciare il fatto alla autorità di polizia, la quale ieri mattina fece arrestare il giovanotto.

Le quaglie di un villico. Il villico Giuseppe Parovel arrivato ieri da Capodistria con una discreta quantità di quaglie, da lui uccise, si appostò in piazza della Zonta per vendervi quella selvaggina, ma nel pomeriggio ebbe la sgradita sorpresa di vedersi derubato di 26 quaglie. Il ladro è ignoto. Una guardia di p. s. dell'ispettorato di via della Stazione prese nota del furto.

Lesioni accidentali e deliquio. Ieri sera, verso le sei, Ernesto C., d'anni 36, addetto alla ditta Bottoni in via Beccherie riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa all'indice della mano destra. Il pover'uomo si recò tosto all'infermeria Treves, ma, fosse debolezza per il sangue perduto o accesso nervoso, cadde in deliquio. Il sig. Treves lo soccorse, lo fece rinvenire e gli lavò e fasciò la ferita, quindi lo fece condurre all'ospitale per le cure ulteriori.

Caduta a Muggia. Giuseppe Busechion, d'anni 36, muratore, da Valle d'Oltra, mentre domenica sera in compagnia di alcuni amici passeggiava tranquillamente per la piazza principale di Muggia, ebbe la disgrazia di scivolare e riportò una grave lesione alla gamba destra. Soccorso alla meglio dai suoi amici, venne trasportato alla propria abitazione, ieri però aggravandosi sempre più venne portato a bordo del piroscafo in partenza per questa città e qui giunto venne accolto all'ospedale ove gli fu trovata una frattura alla tibia destra. Fu ricoverato nella IV divisione.

Le ombre della notte. Ieri mattina all'alba, due ombre misteriose di donna si aggiravano fra gli alberi della via Pindemonte. Una pattuglia di p. s. si appressò a quelle ombre, e le invitò, dopo qualche domanda in proposito, all'ispettorato di via Scussa, ove dinanzi all'ispettore Verbich, si qualificarono per le sorelle Giovanna e Caterina V., la prima di 18, la seconda di 20 anni. Cercarono scusarsi col dire che si erano ritardate per rincasare prima della chiusura del portone, e quindi non avendo la chiave, dovettero contentarsi di andare a spasso. Conoscendo però qualche loro altra scappatella notturna, le due sorelle furono condotte in via Tigor.

Disgrazia alla nuova fabbrica di linoleum. Ieri nel pomeriggio, mentre Giuseppe Sonelli, d'anni 43, manovale, addetto alla fabbrica triestina di Linoleum, era intento al trasporto di alcune spranghe di ferro, una di queste scivolandogli dalle mani andò a cadergli sulla gamba sinistra in modo da cagionargli una frattura alla tibia destra.

Posto in una lettiga, venne portato al civico ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

La gratitudine di un mattoide. Abbiamo raccontato ieri come Caterina Vicich, d'anni 40, abitante in via di Rena N. 8, fosse ricorsa alla Guardia medica nel pomeriggio di domenica scorsa, raccontando di essere stata percossa con un potente pugno al viso. Infatti il dottore d'ispezione constatò che la donna aveva riportato una contusione non indifferente e perciò prodigatele le debite cure rilasciò alla Vicich un certificato di lesione corporale.

Ora rileviamo, che, ieri mattina, ella presentavasi alla Direzione di Polizia, ove, rilasciando il suddetto certificato, moveva denuncia contro il suo percuotitore che sarebbe certo Ernesto L.

Il fatto starebbe poi nei seguenti termini: Ieri l'altro, nel pomeriggio, un uomo un po' leso nelle facoltà mentali transitava per le viuzze di Rena e dietro a lui correva una frotta di ragazzi che si divertivano a beffeggiarlo. La Vicich vide suo figlio fra quelli, e corse per chiamarlo, e intimargli di rientrare. Ma in quella il beffeggiato che è appunto l'Ernesto L. si volse e credendo che fra i suoi persecutori ci fosse anche la Vicich, colto il momento in cui questa gli era vicina, le lasciò andare un potente pugno, che, come detto, la colpì in pieno viso. Il resto è noto.

I nemici del treno. Ieri sera mentre il treno in arrivo a S. Andrea era giunto vicino a Montebello, si videro volare contro lo stesso alcune grosse pietre che venivano lanciate da una delle tante viuzze di campagna sparse in quella località. Una delle pietre lanciate andò a colpire sulla fronte il macchinista del treno, Otto Bagarech, in modo da cagionargli una lesione abbastanza rilevante. Il casellante Ignazio Jess, addetto al casello N. 318 di quel rione potè rilevare che a lanciare i sassi erano stati tre contadini dei quali potè anche sapere i nomi: Lodovico Jurissevich e Giovanni Bisiack, abitanti il primo al N. 221 ed il secondo al N. 340 di Santa Maria Madd. inf. Con loro eravi pure certo Giovanni Schwab da Dolina.

Il casellante raccontò il fatto alle guardie di p. s. ed i tre giovani vennero denunciati all'ispettorato di S. Giacomo; contro di loro fu avviata la procedura giudiziaria.

Ubriaco caduto e ferito. Iersnotte Giacomo Albertoni, di 58 anni, abitante in Androna della Porta, camminando, ubriaco, per la via Donota, cadde e riportò una ferita all'occipite. Alcuni passanti chiamarono il signor Treves il quale lavò e fasciò la ferita dell'ubriaco e lo fece poi accompagnare all'ospedale.

Cadute. Umberto Wolf, d'anni 21, carbonaio, ieri mattina, in via della Tesa, scivolò e cadendo, riportò parecchie escoriazioni e contusioni alla palma della mano destra.

Antonio Fogolin, d'anni 32, bracciante, abitante in via Castaldi N. 8, ieri nel pomeriggio cadde e riportò una ferita lacero-contusa al labbro superiore.

Ricorsero alla Guardia medica per le debite cure.

Lesioni accidentali. Umberto Berger, d'anni 34, abitante in via del Molino a vento 30, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa al polpaccio della gamba destra

Eugenio Tovach, d'anni 15, apprendista ban[illegible]o, abitante in via del Molino a vento N. 5[illegible], ieri alle 4 pom., riportava accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Giuseppe Sach, d'anni 25, meccanico, abitante in androna del Moro N. 10, ieri alle 5 pom., mentre lavorava, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa all'avambraccio destro.

Ernesto Starch, d'anni 12, apprendista bandaio, in via del Belvedere N. 25, ieri sera alle 5, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Ottennero tutti le cure necessarie alla Guardia medica.

Il maniscalco Primo Peternelli, d'anni 46, abitante in via S. Francesco N. 30, ieri, sull'imbrunire, mentre lavorava, fu colpito accidentalmente da un pezzo di ferro scagliato da un suo compagno e riportò una ferita lacero-contusa alla palpebra inferiore dell'occhio destro ed una contusione allo zigoma destro. Soltanto verso le 11 ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Le sbornie. Ieri verso le 4 pom., il carradore Giovanni Machnig, d'anni 38, da Adelberga, benchè fosse ubbriaco sfatto, voleva guidare i due cavalli del suo carro. Siccome non ci vedeva dagli occhi, per il gran vino bevuto, quel carro e quei cavalli costituivano un vero pericolo pei passanti. Intervennero due guardie di p. s. che fermarono il Machnig, e dopo aver dato il carro in custodia ad un'altra guardia, tradussero l'ubbriaco prima alla Direzione di Polizia, e di là poi in via Tigor a smaltire la sbornia.

Due contro uno. Ieri notte in via di Ghiacciera, i facchini Giovanni Fabbro, di anni 26, ed Antonio Mantovani, d'anni 24, entrambi da Aviano, maltrattavano con vie di fatto il falegname Giovanni Laurica, e furono perciò arrestati.

Furto di un carretto. Il macellaio Antonio Zanini moveva ieri mattina denunzia alla Direzione di polizia di essere stato derubato nel pomeriggio di ierlaltro di un carretto a mano che uno dei suoi addetti aveva lasciato abbandonato per pochi istanti alla riva Grumula.

Eccedenti. Ieri notte venne arrestato in via del Belvedere il facchino Giusto V., di anni 20, abitante in Gretta, il quale commetteva eccessi per via in istato di ubbriachezza Al commissariato di via Scussa si buscò 12 ore d'arresto.

Ieri mattina venne arrestato il facchino Giovanni Seriau, d'anni 32, abitante in Guardiella, il quale, alquanto brillo, nei pressi del caffè «alla Borsa vecchia» commetteva eccessi.

Per essersi abbandonati ad eccessi sulla pubblica via ieri notte vennero arrestati Giulio R., pasticciere, Luigi St., operaio; Antonio B., facchino e Giuseppe Z., giornaliero.

Minimo. Iersera venne arrestato nei pressi di Piazza Grande il fabbro Giorgio Steinkulber, d'anni 29, perchè privo di mezzi di sussistenza e di alloggio. Fu tradotto alla Direzione di polizia ove venne assunto a protocollo e poi fu passato in via Tigor.

Stanotte veniva arrestato in Piazza Giuseppina il facchino Giuseppe B., d'anni 47, il quale alquanto brillo turbava la quiete notturna, con canti clamorosi. Venne tradotto in via Tigor.

Corrispondenza aperta. *Alcuni gitanti.* Il loro reclamo è di carattere troppo grave perchè possa essere pubblicato senza la garanzia di una firma.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.6, ore 2 pom. 19.0, C· — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.0— — Oggi: Alta marea 7.50 ant., —.— pom. Bassa marea —.— ant. 10.38 pom.

Ogni giorno una. Agli esami di storia naturale.

Il professore: — Perchè i galli quando cantano chiudono gli occhi?

Lo scolaro: — Per far vedere che sanno a memoria la loro canzone.

TEATRI

TEATRO FENICE - (ore 8) - „Mignon" in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel - Tovagliari - Masi. - (ore 8 abb. 25) - „L'albergo del libero scambio" in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 D) - Circo equestre F. Corradini - Rappresentazione variata - Pantomima dell'acqua.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 237.75 Rubli 217.26, Rendita Italiana 87.80 (La Chiusa precedente notava: 238.75, 217.60, 88.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.—, Rendita 94.27, Meridionali 639.—, Mediterranee 503.—. (La chiusa precedente notava: 106.85, 94.37, 641.—, 504.—). **Parigi:** Apertura dell'Italiana 88.35, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.35, Italiana 88.15, Spagnuola 60.63 Banche ottomane 530.—, Lotti Turchi 92.—, (La Chiusa precedente notava: 101.50, 88.62, 60.25, 539.—, 94.25).

Qui: Rendita Italiana da 86.30 a 86.70, Credit da 363.— a 364.—.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.97 a 11.99, Londra 119.75 a 120.05, Francia 47.40 a 47.65 Italia 44.40 a 44.60, Banconote italiane 44.45 a 44.60, Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.20 a 101.60, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.75 a 122.—, Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 363.— a 364.— Italiana 86.50 a 86.50, Lotti turchi 47.— a 48.—, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.— a 11.50.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.35, Rendita italiana 5% 88.15, Rendita spagnuola esterna 60.66, Azioni Banca ottomana 530.—.

PARIGI 12. Chiusa. Ferrate austriache 775.—, Lombarde 227.—, Rendita turca nuova 19.32, Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.95, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 582.—, Lotti turchi 92.—, Banca di Parigi 787.—, Azioni Meridionali italiane 595.—, fiacca

PARIGI 12. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 603.—, Debeers 692.—, Buffelsdoorn 57.50, Chartered 70.— East Rand 141.50, Goldfields 266.—, Mozambique 93.35, Randfontein 60.—, Sheba 46.50, Transwaal 37.50, Oceana —.—. fiacca

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 30.—, Monopolio 1887 34.—

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 307.62, Ferrate dello Stato 306.—, Lombarde 87.25, Alpine —.—. sost.o

Caffè. AMBURGO 12. Chiusa: Santos good av. per ottobre 49.50, per decembre 50.—, per marzo 50.50, maggio 50.50. calmo.

AMBURGO 12. Rio ordin. loco 51½56, reale loco 56-59, buono loco 60-62.

HAVRE 12. Chiusa: Santos good average per ottobre per 50 chilogrammi a fr. 60.50, per febraio a fr. 60.50.

NUOVA-YORK 12. Chiusa: Rio per consegne uture, da 20 a 5 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 10. Mercato invariato Tenders in Docheis — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 2856 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre 4 30/64, Ottobre-Novembre 4 16/64, Novembre-Decembre 4 11/64, Decembre-Genn. 4 11/64, Genn.-Febraio 4 12/64, Febbr.-Marzo 4 12/64, Marzo-Aprile 4 12/64, Aprile-Maggio 4 13/64, Maggio-Giugno 4 13/64, Giugno-Luglio 4 14/64 Luglio-Agosto 4 14/64.

Cereali. LONDRA 12. Avena Azow loco 14.— —.—, Orzo Azow loco 17.½-18.— Segala Azow loco 13.¼ a —. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 23.½ a 31.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— 19.½, Frumento California 31.½ 32.½ Arrivati alle coste d'Inghilterra — carichi, dei quali — offerti.

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 71.26, per dicembre 71.69, per maggio 71.76. Gioia contanti 64.22, per dicembre 64.39, per maggio 63.57.

PARIGI 12. Ravizzone mese c. 58.—, p. novem. 58.50 fermo, novembre-dicembre 58.50, quattro primi mesi 60.—.

Metalli. LONDRA 12. (Diretto) Stagno Straits a sc. 56.⅞, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 47⅞ L.st.

Petrolio. BREMA 12. Loco 6.80 fermo.

ANVERSA 12. Loco 18.50 fermo.

Farina. PARIGI 12. Dodici Marche. M. corrente 41.45, per novem. 41.50 hausse, quattro mesi da nov. 41.75, 4 primi mesi 42.30. Freddo

Spirito. PARIGI 12. Mese corrente 30.—, per novem. 30.50 calmo, novembre-dicembre 30.50, 4 primi mesi 31.50.

BERLINO 12. Loco 36.80, per Ottobre 41.25, per Maggio 42.80.

Zucchero. PARIGI 12. Greggio da 88° disp. 24.25/24.75 calmo, Bianco p. mese corr. 26.37½ per novem. 26.62½ fiacco, 3 mesi da novem. 26.87½, 4 primi mesi 27.50—, Raffinato 97.— a 97.50.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per ottobre 8.87, per novembre 8.97, per decembre 9.15—, per marzo 9.50. sost.o

LONDRA 12. Java a sc. 11.—, Rape greggio scelt. 8.¾. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 ottobre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Thalia	15/10	Scaricazione
9			
12 a	Narva	16/10	„
12 b	Dubrownik	15/10	„
13 a	Bassano	13/10	„
13 b	Pierino	15/10	„
14	Szapary	16/10	„
17	Aspromonte	15/15	„
21	Jonia	16/10	„
22			
24	J. A. Wright	14/10	„
„			
Molo I			
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi macchinista tipografo; l'entrata in servizio può seguire immediatamente. Indirizzo alla Amministrazione del Piccolo. 1600

Ricercasi contadino per campagna. Indirizzo al Piccolo. 1543

Ricercasi una brava cuoca e una brava cameriera. Indirizzo Piccolo 1681

Cercasi abile lavorante falegname, fino e garzone. Via Ferriera 23. 1686

Si ricerca prontamente abile mezzo lavorante in bianco, falegname. Indirizzo al Piccolo. 1676

Si ricerca un disegnatore meccanico per un lavoro provvisorio. Indirizzo al Piccolo. 1671

Ricercansi garzone per apprendere mestiere negozio cappellaio, Carlo N. Tevini. 1672

Ricercasi garzona sarta, con paga. Via Maiolica 11, III. 1698

Ricercasi ragazzo per cartoleria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1689

Ricercasi lavorante e garzona da donna e bianco, via Poste vecchie 4. 1692

Cerco capacissima macchinista calzolaia e lavorante calzolaio per lavoro da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1695

Ricercasi praticante con bella calligrafia, che conosca la lingua tedesca. Rivolgersi nello studio d'ingegneri Ermanno Tureck Comp. Via Sanità 11. 1703

Ricercansi apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1708

Cercasi garzona sarta uomo, fiorini uno settimanale. Indirizzo al Piccolo. 1638

Ricercasi prontamente bravo cuoco o cuoca, con utensili, onde lavorare a proprio conto, per un'osteria italiana di grande smercio. Indirizzo al Piccolo. 1639

Ricercasi prontamente garzona con paga per lavoratorio calzoleria. Indirizzo Piccolo. 1649

Ricercasi praticante, conosca tedesco. Offerte scritte al Piccolo sub „Attività". 1651

Ricercansi apprendista e ragazzo pratico con buona paga. Orologeria Cavesso, Corso 13. 1654

Ragazzo mezzo facchino, per negozio, ricercasi Indirizzo al Piccolo. 1666

Donna che sappia cucinare e accudire lavori domestici, ricercasi per venti giorni. Indirizzo all'amministrazione. 1664

Un ragazzo con paga, per negozio, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1658

Calzolaio ammogliato cerca posto come portinaio. Offerte in lettera „Portinaio" al Piccolo. 1648

Si offre balia sana, parla italiano e slavo. Rivolgersi via Solitario N. 8, piano terzo, porta 17. 1678

Giovane friulano cerca occupazione come facchino negozio o magazzino qualunque rango. Indirizzo Piccolo 1687

30 corone riceve chi mi trova un'occupazione qualunque, eccettuato di facchino. Scrivere „Impiego" al Piccolo 1677

Signorina che parla tedesco e italiano, cerca posto come cassiera oppure in scrittorio. Gentili offerte sub «L. S. 87» al Piccolo. 1515

Jeune homme connaissant italien et français cherche emploi comme correspondant même pour quelques heures par jour. S'adresser au bureau du journal correspondant. 1613

Corrispondente tedesco, che era cinque anni in uno scrittoio a Trieste, libero del militare, cerca posto. Gentili lettere sub „E. P. 25" al Piccolo. 1705

Istitutrici, bonnes, econome, cameriere, servitori, cuoche, domestiche, tutto prontamente disponibile. Raccomando alle spettabili signore, maestra sarta che eseguisce prontamente qualsiasi toilette, nonchè assume signorine per riunite lezioni di taglio. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1587

Libri di commercio si tengono a partita doppia con sistema facile, perfezionato, moderno. Consigli commerciali per impianti, inventari, bilanci. Lezioni pratiche ai commercianti volonterosi tenersi una regolare contabilità. Scrivere: Ragioniere Ferrari, Canale 7, 1642

Imballatore mobili ricerca subito famiglia che parte, Indirizzo all'amministrazione. 1664

ISTRUZIONE

Mademoiselle Marguerite Meneghello, maîtresse diplomée, donne leçons de grammaire, littérature, conversation, avec enseignement italien ou allemand. Via Amalia 10, II. 1653

Studente darebbe lezioni tedesche ed italiane a scolari delle normali. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1652

Lezioni particolari lingua francese, contabilità, tenuta libri, scrittura doppia, metodo razionale; preparazione celere 40 lezioni; discretissimo onorario. Via Campanile 7 1481

Calligrafia. Alli 20 ottobre apresi un corso serale di calligrafia, impartito da esperti calligrafi che posseggono metodo nuovo e facile d'insegnamento. Da raccomandarsi specialmente per agenti di commercio che si dedicano alla contabilità e corrispondenza. Durata del corso: 24 lezioni in sei settimane, durante le quali si garantisce il miglioramento di qualsiasi calligrafia. Onorario per tutte le 24 lezioni: 10 fiorini. Iscrizioni si prendono sino a tutto sabato 17 corrente presso la cartoleria Rollinger, Palazzo Modello. 1670

Adolescenti! Sezione raccomandabile, istruzione danza, ore 6. Informazioni Chiozza 5. 1700

AFFITTANZE

Ricercasi pel 15 corrente, nel centro della città, una stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1691

Mediatore per affittare negozio grande con utensili, ricercasi. Indirizzo Piccolo 1632

Signore stabile Trieste cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, adiacenze Tergesteo. Offerte G. M. 50 poste restante. 1645

Affittasi stanzetta ammobiliata, via S. Lazzaro 6, III. 1685

Affittasi una stanza ammobiliata, anche cameretta, via Nuova 28, terzo 1682

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, ed una vuota, interna. Campanile 7, piano secondo. 1673

Affittasi prontamente magazzino, Farneto, f. 180 annui. Indirizzo Piccolo. 1650

Affittansi due belle stanze ammobiliate, due letti, ingresso libero, stufa Via Forni 7, secondo. 1667

Affittasi prontamente, via Trionfo 1, grande magazzino, f. 120; vasto quartiere, 220. 1640

Affittasi adiacenze Tigor, vista mare, campagna, 2 bellissime stanze, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1631

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate, una grande, una piccola, Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo 1675

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, via Nuova N. 33, p. I. 1669

Stanzetta costo, f. 21. Via Artisti N. 3, II sinistra. 1634

Stanze elegantemente ammobiliate, uso cucina, ingresso libero. S. Nicolò 25. 1690

Quartiere di quattro stanze, più due interne, affittasi. Piazza San Francesco 1. 1664

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi una porta a vetri per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1360

Vendesi bella osteria avviatissima, posto centrico. Indirizzo al Piccolo. 1661

Da vendere tre vetrine nuove, macchina cucire, mobilie. Via Malcanton 9, III. 17. 1662

Vendesi elegante tavola pranzo. Indirizzo Piccolo. 1644

Da vendere stanza da pranzo, nuova, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1643

Vendonsi ville pronte e da costruirsi, pagamento rateale. Affittansi locali per industrie, con congiunzioni ferroviarie, in comunicazione con forze motrici. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 1643

Vendonsi sparherd, stufe diverse dimensioni. Via Lazzaretto N. 28. 1706

Da vendere un carretto 4 ruote, grande. Indirizzo al Piccolo. 1706

Da vendere 40 controfinestre e scuri. Indirizzarsi via Nuova 4. 1641

Causa partenza si vendono in una signoria nella Carniola due bellissime pariglie di cavalli. I.o due timonieri ungheresi. età: 7-8 anni, mantello: storni, altezza: 160 cm. a bastone, forme: belle, larghe, figuranti. Prezzo f. 1500. 2.o due cavalli ungheresi, età: 6 anni, mantello: sauro e storno, altezza: 150 cm. a bastone, forme: belle, figuranti, trottatori eccellenti. Prezzo f. 1500. Tutti quattro cavalli sono privi di qualsiasi difetto, hanno molto gamba, sono sicuri a tutta prova, sincerissimi e raccomandabili in ogni riguardo. Indirizzo Piccolo. 1663

Da vendere un bellissimo grande sparherd usato, benissimo per restaurant. Via Vienna N. 4. 1420

Pianini pianoforti nuovi, usati, vendonsi rate, noleggiansi, via Nuova 30. 1683

Osteria ottima posizione, piccolo affitto, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo 1709

Mobili e tappezzerie, solidissimi, prezzi bassissimi, presso Dalla Torre, Cordaioli 2. 1699

Bicicletta germanica 1896, quasi nuova, chg. 12, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1702

Pianino nuovo, tastiera avorio, corde incrociate, causa partenza vendesi. Barriera vecchia 15, I. 1635

Botti Marsala, 600 litri, vuote, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1665

Francobolli usati, partite, album, compro-vendo. Trevi, tettoia via Cavana. 1647

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita una buccola con brillante. Mancia portandola al Piccolo. 1607

Smarrita catenella oro con medaglione smalto celeste, dalla via Artisti, per il Corso, in via del Ponte. Mancia portandola al Piccolo 1688

Smarrito domenica, braccialetto d'oro, percorrendo via Cavana, Corso, Volti Chiozza. Mancia portandolo Piccolo. 1704

DIVERSI

Pagate la scommessa per la b.... .... a scanso dispiaceri. Libera. 1659

Vis-à-vis. Moretta non ricevuto lettera, potete scrivere posta restante S. H. e numero di vostra abitazione. Avvisate. 1655

Signora vedova, mezza età, desidera fare conoscenza signore distinto, scopo matrimonio. Lettere ferme in posta „Stefanie 40" 1637

Signora che desiderava risposta, tre per cento, ritiri lettera sue iniziali. 1697

F. Kr. ritiri lettera col segnale dato il 7 corr. 1696

A.G. grazie per buona memoria, spero rivederci, tanti saluti. G.a. 1694

Carolina vi amo ardentemente, se posso parlare un istante con voi, scrivetemi mediante servo piazza. Carlo. 1693

Vezzosa creatura che scambiò domenica dolci occhiate biondo Cervo, pregata indicare appuntamento, scopo matrimonio «Roberto 100» fermo posta. 1679

Cervo d'Oro. Splendida signorina ammirata Domenica signore lutto, pregata ritirare lettera scopo matrimonio posta grande sub „Bellezza bruna" 1710

Carlo esultante nuovo arrangement. Attendo impaziente. Credo assolutamente più opportuno tu venga direttamente sola. Spero scriverai ancora. Salute eccellente meravigliosa. 1711

Fiaccherai ricevono danaro sopra brougham, pagnè, qualunque rotabile. Indirizzo Piccolo. 1474

10-15,000 fiorini disponibili, verso mite censo, primissima ipoteca città. Rivolgersi sub „M. 27" al Piccolo. Mediatori esclusi. 1656

Denari procuransi ad impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1701

Adelina Felcher levatrice, Palmahova, tiene pensione gestanti, cure materne. 1472

Zannoni Arturo, via S. Caterina 2, I, Recapito Stabilimento musicale Schmidl, eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti, prezzi mitissimi. 1767

130,000 Lire perdute! In ferrovie romane, livornesi, per non averle incassate a tempo debito. Possessori di Obbligazioni sollecitate abbonarvi presso «Zoldan», Trieste, piazza Rosario, ingresso via Ombrelle, primo piano. 1706

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 1680

Linoleum a taglio, tappeti, corsie, presso Verderber, via Nuova 14. 1680

Dindi interi 68, tagliati in pezzi 80, Macelleria Polacco, Riborgo. 1684

Oche 72, grasso 90, pollastri 50 pezzo. Macelleria Polacco, Riborgo 1684

Mandolini napoletani garantiti, da f. 8.25 in poi. Deposito istrumenti musicali Trampus, Corso 39. 1686

Spaccio via S. Nicolò N. 3, vino dalmato nuovo dolce 36. 1647

Formaggi pecorini Bosnia e Carnia 80 chilo, minimo una formetta. Eseguiscono spedizioni con posta, Corso 19, corte. 1354

Pianoforti, accordature, riparazioni inappuntabili, prezzi modicissimi, assume qui ed in provincia Ernesto Sanzin, Corsia Stadion 16. 1459

18 soldi in poi un metro fustagno; 13 soldi in poi soltanto un metro percalina foulard (fodera per vestiti, in tutti i colori; 24 soldi metro flanella in cotone „Lawn-tennis" a righe colorate; 37 soldi soltanto metro flanella di cotone uso pelo, in bellissimi disegni, genere molto greve (Eschimos); 50 soldi soltanto metro panno fino in diversi colori, offre il Negozio Viennese 1674

Novità in cappelli di feltro guarniti e sguarniti a buonissimi prezzi, nonchè fiori, nastri, piume, aigrettes, aghi, spilli, surah, ottoman e tutte le altre necessarie guarnizioni per cappelli, a prezzi veramente i più convenienti che altrove, trovansi nel Negozio Viennese. 1674

Mondiale rinomanza gode il sapone fino da toiletta „Kapus" perchè migliore ed a più buon prezzo del sapone „Civetta" vendonsi a soldi 20 al pezzo soltanto nel Negozio Viennese piazza della Borsa 602. 1674

Sospensori soldi 50, 75 al pezzo. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 1667

OSTERIA „AI MAESTRI"
Via S. Lazzaro 11
SMERCIASI

Vino Opollo nuovo	a soldi	36	il litro
„ Bianco Ribolla	„	28	„
„ Istria vecchio	„	36	„
„ Dalmato „	„	28	„

Il vino vecchio d'Istria per uso di famiglia a s. 32 il litro. Cucina ottima a prezzi mitissimi.

Generosa mancia
a chi porterà in **Macelleria TRAMONTANA, via Beccherie, PAPPAGALLO** fuggito ieri mattina dall'abitazione via Pescheria vecchia.

Dr. ANTONIO IELLERSITZ
MEDICO-CHIRURGO
per le malattie interne con speciale riguardo alle malattie dello stomaco e del tratto intestinale ha ripreso la sua attività e riceve giornalmente dalle 4-5½ pom.
l'ultima mezza ora gratuitamente pei soli poveri
Via Acquedotto 12, II

Signorina
che conosce perfettamente italiano, francese e tedesco, cerca cambiar posizione, entrando in famiglia cristiana. Indirizzo **«E. S.» I, Wolzelle 18. I p. Vienna.**

CLEVELAND
Biciclette americane
MIGLIORI DEL MONDO.
DEPOSITO:
via del Ponte Rosso 2 - F. Bednar

Mad. Regina Oppenheimer
DI VIENNA
è qui arrivata con tutti i nuovissimi modelli di **Cappelli Viennesi e Parigini**, ed abita
Piazza delle Legna N. 11, I piano

Collegio Convitto Militarizzato
Udine ARISTIDE GABELLI Udine

Col 1. novembre prossimo si istituisce in questo collegio una sezione speciale per giovanetti domiciliati nell'Istria, con programmi austriaci e lingue tedesca e francese obbligatoria.
Retta F. 275,
Canto - nuoto - giuochi ginnici - tiro a segno - scherma. — Richiedere programmi

GRANDE LOTTERIA DI INNSBRUCK
a 50 soldi
Estrazione già al 7 Novembre!
Vincita principale **75.000 Corone** in contanti colla ritenuta del 20%. Viglietti a 50 soldi acquistansi presso: Giuseppe Bolaffio, Al. Levi, Mandel & C., Gir. Morpurgo, Ig. Neumann, Marco Nigris, Enrico Schiffmann, „Il Mercurio."

Matrimonio.
Impiegato di banca, in buona posizione, cattolico, 30 anni, intelligente, cerca ragazza o vedova senza figli, con dote 8 a 10 mila fiorini, scopo pronto matrimonio.
Discrezione assoluta. — Desiderata fotografia.
Gentili offerte dirette sub „PROVINZ" ferme in posta.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valere.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata p. 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

FERRATIN D. R. P. N. 72168
(L'unione del ferro agli alimenti)
in bottiglie originali di 25 grammi

Per gli
Anemici ed i Convalescenti!

Pastiglie di cioccolata
FERRATIN
in pacchetti origi nali di 50 pezzi

→ Acquistasi nelle Farmacie e nelle Drogherie ←

VINO di
CHINA SERRAVALL[O]
ferruginoso

prescritto e raccomandato caldamente da autorità mediche com[e] Cons. aulico Prof. Dott. **Braun**, Cons. aulico Prof. Do[tt.] **Drasche**, Prof. Dott. Barone **de Krafft-Ebing**, Prof. Dott. **Mo[...]** Prof. Dott. Cav. **de Mosetig-Moorhof**, Prof. Dott. **Neusse[r]** Prof. Dott. **Schauta**, Prof. Dott. **Weinlechner** ecc. ecc.

(Per i deboli e convalescenti)

Medaglie d'argento:
XI Congresso medico **Roma** 1894. IV Congresso ital. d[i] chim. e farm. **Napoli** 1894.

Medaglie d'oro:
Esposizioni internazionali: **Venezia** 1894. **Kiel** 1894, **Amsterdam** 1894. **Berlino** 1895. **Parigi** 1895.

Oltre 500 attestazioni mediche.

Questo ottimo ricostituente viene somministrato con molta fa[cilità] alle signore ed ai bambini per il suo squisito sapor[e]

FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE.
Casa di spedizioni all'ingrosso fondata nel 1848.